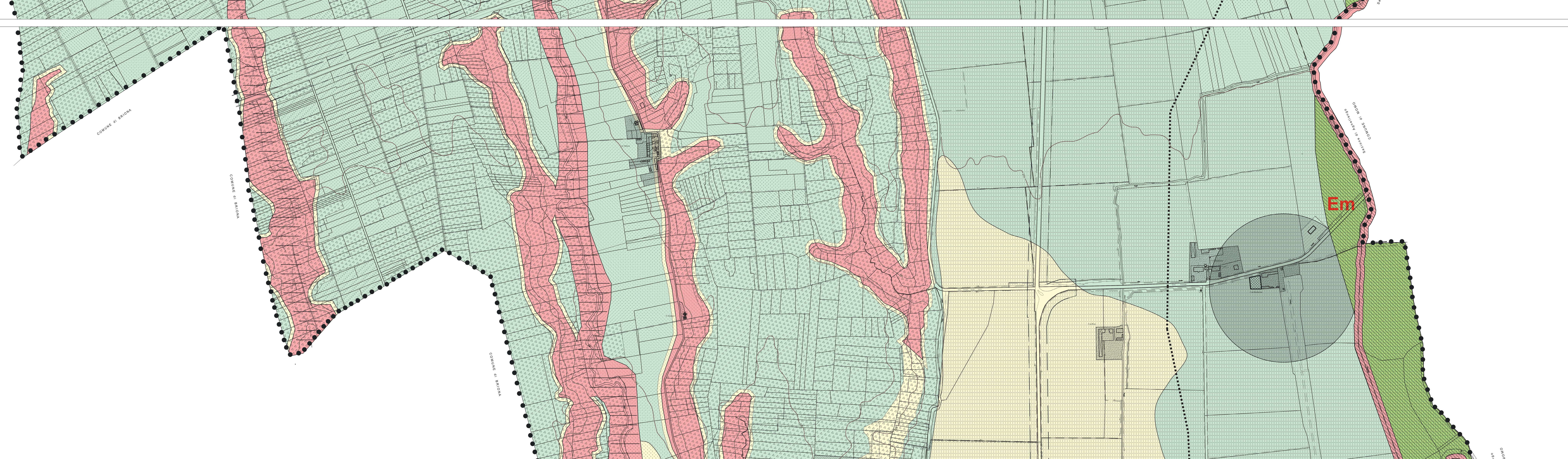
CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I – Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
II – CLASSE II - prescrizioni generali. Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.									
IIa – Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.	Pendii caratterizzati da moderata acclività; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti (centimetrici) a bassa energia; aree con soggiacenza della falda inferiore a 3 m. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche e geoidrologiche di dettaglio
IIb – Aree poste all'interno di un raggio di 200 metri dalle testate di fontanili	Aree in cui la presenza di acque superficiali condiziona le caratteristiche geotecniche dei terreni	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Sono ammesse solo opere di supporto all'attività agricola e nuove edificazioni nell'ambito delle cascine già esistenti
IIIA – Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).	Alvei attivi, fasce spondali e piane di esondazione di corsi d'acqua; scarpate acclivi; fasce dei corsi d'acqua (Rio Vallaccia/Oriale - Roggia Guida-Rio Romenorio e Rho (10 m da ogni sponda); fasce dei corsi d'acqua artificiali minori non rappresentate (5 m da ogni sponda).	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'artt. 31 della L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza.
IIIB – PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.					LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSITÀ E RISCHIO MINIMIZZATO.				
IIIB1 – Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti. *Non presente nel territorio del Comune*	--------------	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media intensità e difese da opere di riassetto adeguate; vulnerabilità correlata al grado di manutenzione delle opere.	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto presenti; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB2 – A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media-alta energia.	Media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto; vulnerabilità medio-elevata	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3 – Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti. *Non presente nel territorio del Comune*	------------	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIB4 – Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. *Non presente nel territorio del Comune*		Molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.



Legenda

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
Delimitazione Fasce Fluviali

- Limite tra Fascia A e Fascia B
- Limite tra Fascia B e Fascia C
- Limite esterno Fascia C

Em Eb Indici di pericolosità idraulica moderata ed elevata

LEGENDA DEL P.R.G.C. (scala 1 : 5.000)

Simbolo grafico dell'area normativa	Titolo dell'area normativa	Riferimento all'Art. delle N.T.A.

AREE PER USI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO — ATTREZZATURE IN PROGETTO — ATTREZZATURE ESISTENTI

Viabilita'
- Strade esistenti
- Strade di nuova previsione — 3.1.3.

Standards urbanistici al servizio della residenza a livello comunale
- Aree per Servizi Sociali e Attrezzature Pubbliche o Private di Uso Pubblico — 3.1.1. a)
  - Asili Nido -Scuola Materna
  - Scuola Elementare
  - Istituzioni Religiose
  - Attrezzature per la Religione, Chiese
  - Centri Sociali e di Aggregazione
  - Attrezzature Amministrative e Annonarie
  - verde di Quartiere e Giardini Pubblici
  - Attrezzature Sportive
  - Parcheggi Pubblici o di Uso Pubblico
  - Servizi Sociali e Assistenziali
  - Istituzioni e Attrezzature per la Cultura
- Aree per Impianti Urbani — 3.1.2.
  - Cimitero
  - Impianti per l'Energia
  - Impianti Tecnologici per i Rifiuti
  - Attrezzature Speciali
- Aree per Servizi Sociali collegati a Insediamenti Produttivi, Direzionali e Commerciali — 3.1.1. b) - c)
  - Verde di uso pubblico
  - Parcheggi di Uso Pubblico

AREE PER USI PRIVATI

Usi Residenziali
- Perimetro del Centro Abitato
- Cascine e Nuclei di Antica Formazione — 3.2.2.
- Perimetrazione e aree sature del Centro Storico — 3.2.1.
- Attivita' agricole compatibili con il tessuto residenziale — 3.2.3.
- Aree Sature — 3.2.4.
- Aree Parzialmente Sature da Completare — 3.2.5.
- Aree di Completamento — 3.2.6.
- Aree Sature di Trasformazione a Prevalente Destinazione Residenziale — 3.2.7.
- Aree di Nuovo Impianto Residenziale — 3.2.8.
- Confine Comunale

Usi Produttivi Industriali e Artigianali
- Aree con Impianti Esistenti — 3.3.1.
- Aree di Nuovo Impianto — 3.3.2.

Usi Commerciali e Direzionali
- Aree di Nuovo Impianto — 3.4.1.

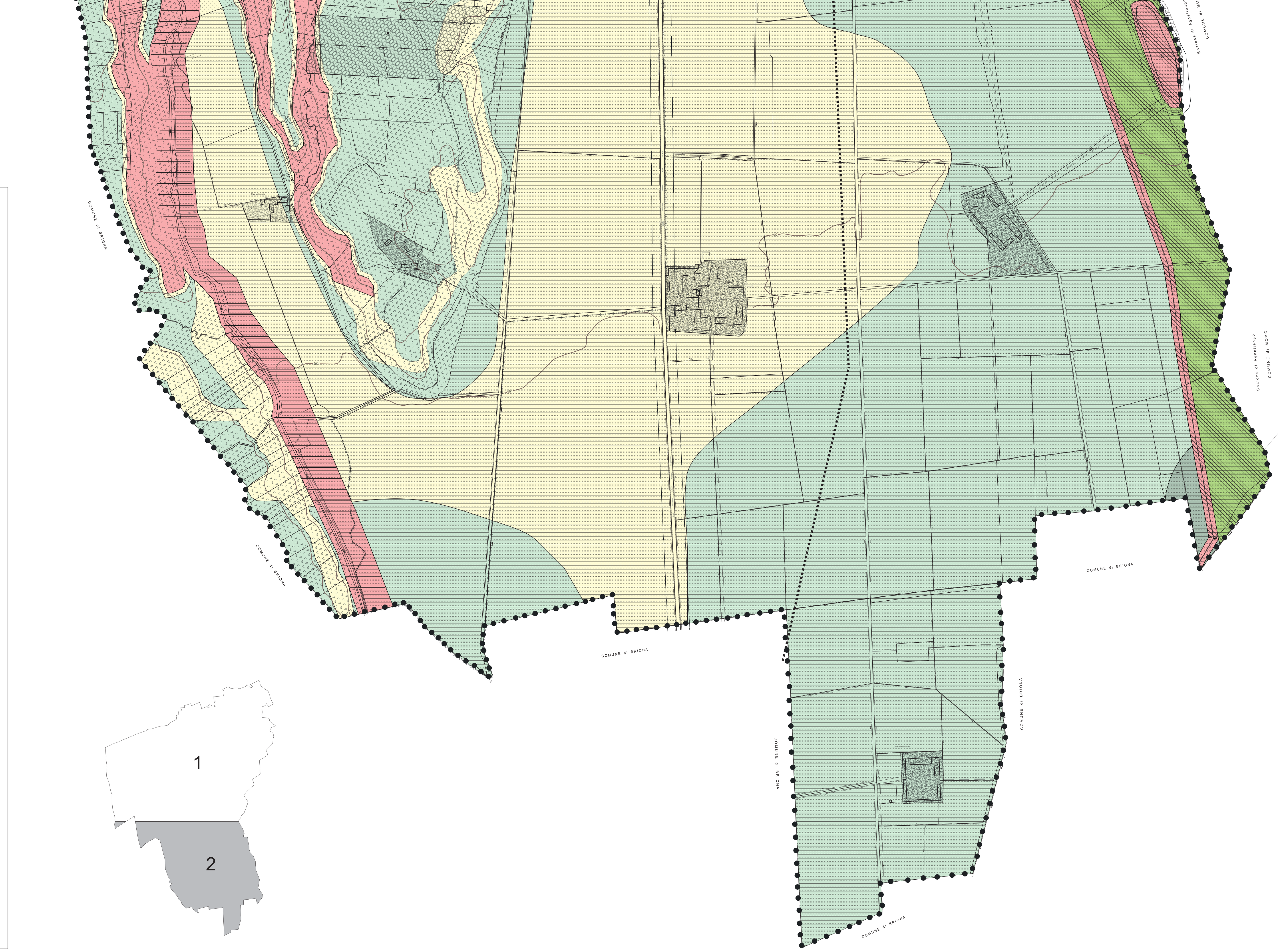
Usi per la Cultura, il Turismo e il Tempo Libero
- Servizi Privati per lo Sport, il Tempo Libero e la Cura della Salute — 3.5.1.

Usi Agricoli
- Terreni a seminativo ed a prato — 3.6.1.
- Terreni a colture legnose specializzate, floricole,vigneti — 3.6.1.
- Terreni a bosco e a coltivazione del legno — 3.6.1.
- Terreni a seminativo irriguo, risaie — 3.6.1.

PERIMETRI E DELIMITAZIONI

Vincoli Legali e Fasce di Rispetto
- Zona di Rispetto Cimiteriale — 4.1.2.
- Fasce di Rispetto a protezione di nastri e incroci stradali — 4.1.3.
- Fascia di rispetto dalle discariche — 4.1.4.
- Fasce di Rispetto per Prese di Acquedotti e per Impianti Urbani — 4.1.8.
- Vincoli per i beni Ambientali e Culturali — 4.1.9.
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua — 4.1.7.
- Giardini e Parchi Privati di Valore Ambientale — 4.1.11.
- Vincoli di Inserimento Ambientale per Interventi Edilizi — 4.1.12.
- Corsi e specchi d'acqua — 4.1.1.
- Perimetrazione del vincolo archeologico
- Edifici di interesse storico architettonico

Modalita' di Attuazione e Strumenti Esecutivi
- Ambito da assoggettare a Concessione Edilizia Convenzionata — 5.1.8.
- Delimitazione di Strumento Urbanistico Esecutivo (S.U.E.): P.P.E.; P.E.C.; P.E.E.P.; P.I.P.; P. di R.; — 5.1.3.
- Aree soggette a S.U.E. Vigenti, o in Itinere di Approvazione, che si confermano — 6.0.3.



COMUNE di BARENGO

VARIANTE STRUTTURALE n.1 AL P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

SCALA: 1:5.000

DATA DI STESURA: Ottobre 2016

TAV. 7P - 2

AGGIORNAMENTO: Integrazioni del P.R.G.C. in recepimento delle modifiche «ex officio» della D.G.R. 12-10245 del 09.12.2008

ESTREMI DI ADOZIONE:
Adozione Progetto Preliminare: D.C.C. n° 18 del 27.05.2017
Approvazione Progetto Definitivo: D.C.C. n° 14 del 14.07.2018

SINDACO:

TRASMISSIONE IN REGIONE:

PROGETTISTA:
Dott. geol. Antonello Rivolta
Arch. Ezio Bogogna

PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE:

SEGRETARIO COMUNALE: